



# COMUNE DI FICCARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

|                         |   |
|-------------------------|---|
| N. 18<br>Del 18/07/2024 | APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO<br>2021 |
|-------------------------|---|

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di luglio alle ore 19:00 e segg, nella casa comunale.

Alla I convocazione in sessione Ordinaria partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

Risultano all'appello nominale:

| Nr. | Cognome e Nome                        | Incarico    | Presenza/Assenza |
|-----|---------------------------------------|-------------|------------------|
| 1   | Domino Pietro                         | Consigliere | Presente         |
| 2   | Blando Marilyn                        | Consigliere | Presente         |
| 3   | Morici Maria Luisa                    | Consigliere | Presente         |
| 4   | Cicala Elena                          | Consigliere | Presente         |
| 5   | Monti Marianna                        | Consigliere | Presente         |
| 6   | Martorana Gioacchino                  | Consigliere | Presente         |
| 7   | Lo Cascio Marco                       | Consigliere | Presente         |
| 8   | Di Noto Oriana                        | Consigliere | Assente          |
| 9   | Fontana Salvatore                     | Consigliere | Presente         |
| 10  | Lo Cascio Vincenzo                    | Consigliere | Presente         |
| 11  | Martorana Marco                       | Presidente  | Presente         |
| 12  | Martorana Paolo Francesco             | Consigliere | Presente         |
| 13  | Curvato Maria                         | Consigliere | Presente         |
| 14  | Guglielmo Fabiana                     | Consigliere | Assente          |
| 15  | Martorana Giuseppa Maria<br>Gabriella | Consigliere | Assente          |
| 16  | Bisconti Salvatore                    | Consigliere | Presente         |

Totale Presenti: 13

Totale Assenti: 3

Si da atto della sussistenza del numero legale.

Presiede il Cons. Marco Martorana, nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Manta Adriana

La seduta è pubblica.

PRESENTI 13

ASSENTI 3 (Martorana Giuseppa Maria Gabriella, Guglielmo Fabiana, Oriana Di Noto

Il **Presidente**, prima di passare alla discussione del punto all'ordine del giorno, dà lettura della nota del dott. Ignazio Tabone, Responsabile del Settore Economico-Finanziario e relativa alla copertura del servizio igiene ambientale 2021, in riscontro ad una nota del Responsabile Settore V, dott.ssa Bongiovanni. Su domanda del consigliere Martorana FP, precisa che la nota porta il numero di protocollo 12377 del 18 luglio. Dà, quindi, la parola al Responsabile del settore finanziario affinché illustri la proposta

Il **Dott. Tabone** evidenzia preliminarmente che i risultati del rendiconto 2021 non possono non avere conseguenze nella gestione ordinaria e nella tenuta degli equilibri di bilancio. Evidenzia la dicotomia tra gestione ordinaria di competenza dell'Ente e gestione passata di competenza dell'OSL che si è creata per effetto della dichiarazione del dissesto: la gestione ordinaria stenta ad assicurare permanenti e stabili equilibri di bilancio e a trovare una soluzione a causa delle refluenze dei risultati della gestione del passato. A breve auspica di definire i rendiconti degli anni successivi al 2021, sebbene vi siano diversi fattori che creano lentezza, non ultimo il prossimo avvicendamento del collegio dei revisori. Anche la predisposizione dei preconsuntivi, comunque, consentirà di avere un quadro definitivo delle refluenze della contabilità del passato sul redigendo bilancio 2024. Illustra il non facile percorso per arrivare al rendiconto 2021 come si evince, ad esempio, dall'esigenza di ripetere il riaccertamento ordinario dei residui, che ha comportato la cancellazione di residui attivi di grossa entità, appesantendo il risultato negativo finale. Segnatamente fa riferimento alla situazione della anticipazione di tesoreria che nella contabilità non veniva evidenziato come debito ma credito, ciò ha portato a cancellare residui attivi divenuti passivi e viceversa con un cambio sensibile nel risultato di amministrazione. Altra esigenza di rettifica del rendiconto è emersa grazie ad un rilievo e confronto con i revisori. Precisa che negli enti in dissesto la norma sulla gestione è monca, spesso i Comuni devono prendere decisioni su fatti privi di disciplina. Per esempio, il problema della valorizzazione contabile della anticipazione di liquidità, a cui si è fatto ricorso per azzerare debiti commerciali; si è interpretata male una norma, sulla scorta di un parere della Corte dei conti. In sostanza nei Comuni in dissesto la gestione contabile delle anticipazioni - la quota di ammortamento capitale e interessi - era di competenza della gestione straordinaria, ma non andava tolta la voce dal rendiconto. Precisa che gli enti che l'hanno erroneamente cancellata, devono ripristinarla in sede di rendiconto 2024 e la legge consente che sia ripianato dal 2025 in 10 anni il cospicuo disavanzo che si creerà. A proposito di errori, chiarisce le ragioni che lo hanno indotto a ritenere non coperto al 100%, il servizio di igiene ambientale: nel 2021

poteva essere coperto il servizio, in quota parte, da fondi statali e regionali ma non è stato evidenziato in maniera corretta contabilmente. Rappresenta ancora le ragioni per le quali il rendiconto è stato ulteriormente revisionato con delibera n. 40 del 6 maggio e chiarisce che risultato del rendiconto è negativo per € 5.678677,40.

A questo risultato si è pervenuti con l'ultima delibera con la quale è stato rettificato il valore del fondo per le passività potenziali. Il disavanzo di 5 milioni dovrebbe essere ripianato in tre anni, con tre quote di 1 milione e 700 mila circa che si sommano alle tre quote di disavanzo da riaccertamento straordinario non ripianate per gli anni pregressi e alle quote fino ad oggi maturate. Il bilancio di previsione 2024-2026 dovrebbe prevedere anche le quote, le prime due, per il disavanzo da anticipazione di liquidità. Posta la situazione deficitaria illustrata, si apre a questo punto la questione relativa a come ripianare il predetto disavanzo, chiarendo che le strade non sono molte: o ulteriore dissesto o tentativo di un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Ai fini della realizzazione di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, necessita potere approvare un bilancio che consente con le entrate certe di garantire i servizi indispensabili e avere quella differenza in più che consenta, di anno in anno, di coprire il disavanzo. Tuttavia, chiarisce che, dalle analisi che si stanno facendo, emerge la difficoltà di garantire un bilancio che abbia queste caratteristiche. Dunque, l'unica strada potrebbe essere quella di dichiarare un nuovo dissesto. Chiarisce che il vero problema è la capacità di riscossione e la creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Prima di aprire il dibattito il Presidente del Consiglio ringrazia il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Palermo, per la disponibilità a presenziare in videoconferenza. Gli chiede, dunque, se ritiene di dovere aggiungere qualcosa alle disamina del Responsabile del settore finanziario

Il Dott. Palermo dice di avere ascoltato la relazione del dott. Tabone con cui ha lavorato e con cui ha condiviso diversi percorsi. Trova chiara la relazione e veri i problemi evidenziati dal Dott. Tabone sia in aula che nella relazione. Evidenzia le difficoltà nella riscossione e incongruenze nella gestione del D. Lgs 118/2011. Sicuramente l'ente sarà tenuto a tentare il riequilibrio in prima istanza che consenta di recuperare il disavanzo in più tempo, senza dovere dichiarare il dissesto. Conclude confermando che tutte le situazioni evidenziate hanno aggravato il disavanzo, ma la riscossione è il fatto più importante .

Il Presidente dà la parola al Presidente della Commissione bilancio Consigliere Marianna Monti.

**Il Consigliere Monti** dopo avere evidenziato che la Commissione si è regolarmente riunita, osserva che, dal punto di vista tecnico, ha già illustrato la proposta il dott. Tabone, e vuol

esprimere apprezzamento nei confronti dell'amministrazione che, pur avendo un rendiconto pronto ha voluto, con l'ausilio dei tecnici, andare in fondo a fini della correttezza.

Ricorda che, secondo l'art 188 del D. Lgs 267/00 il disavanzo deve essere ripianato entro la consiliatura, cosa che compromette le attività ordinarie.

**Il Consigliere Martorana FP**, prima del proprio intervento, chiede che sia l'amministrazione ad illustrare la proposta.

**L'Assessore Lanza** vuol tradurre in linguaggio comprensibile ai più ciò che è stato detto in termini tecnici dal Responsabile del settore finanziario. Chiarisce che il rendiconto è un atto di competenza consiliare con il quale l'amministrazione rende il conto di come è stato gestito l'ente in quell'anno. E' un momento di controllo dell'operato dell'amministrazione da parte del consiglio comunale. Nell'odierna seduta, si sta sottoponendo all'approvazione del Consiglio Comunale il Rendiconto della gestione 2021, con notevole ritardo, sebbene fosse già pronto da diverso tempo. Rammenta che non appena insediata, questa amministrazione ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato, l'accertamento dei residui 2019 e 2020 e i rendiconti 2019 e 2020. Ritiene che si sarebbe dovuto prestare maggiore attenzione alla congruità e veridicità degli atti approvati, se si fosse compreso prima che gli uffici avevano necessità di essere affiancati da un supporto tecnico. Questa amministrazione ha approvato i residui 2020, ma subito dopo sono emerse criticità che hanno indotto a ritenere che occorreva una azione seria e concreta per riportare la verità sui conti del Comune. Tale cosa richiede impegno, collaborazione di tutti, tempo e risorse. Il riaccertamento ordinario è stato riapprovato diverse volte così, come in esito al confronto proficuo con i revisori, è stato riapprovato il rendiconto. Occorre ricordare che la precedente amministrazione ha dichiarato il dissesto finanziario ponendo in essere un divario con il passato: una gestione osl che riguarda il 2018 e gli anni precedenti e la gestione ordinaria continuata dalla precedente amministrazione. Oggi si approva un rendiconto afferente alla gestione della precedente amministrazione. Chiarisce che per dichiarare il dissesto e fare in modo che l'Ente ricominci da zero è necessario convincere il Ministero che il comune può ritornare *in bonis* nell'arco di almeno 5 anni; considerato che il bilancio riequilibrato parte dal 2019, dunque, con tre anni di gestione già consumati con la precedente amministrazione, quest'ultima ha convinto il Ministero che alla fine del 5° anno si sarebbe raggiunto il pareggio di bilancio. Ciò non è accaduto ed era chiaro già col rendiconto 2019 che chiudeva con un disavanzo via via aumentato.

Vero è che vi è una soluzione di continuità tra pre e post dissesto, ma non è vero che ci liberiamo del passato, con ciò che incassa, l'osl non riesce a pagare tutta la massa passiva e l'Ente pagherà per i prossimi 10 anni 100 mila euro annui circa per restituire le somme che oggi lo Stato presta per consentire all'OSL di chiudere i debiti . Inoltre non tutti i creditori

accetteranno il pagamento al 50% proposto dall'OSL. Dunque, è chiaro che la situazione non è rosea. Riferisce che il lavoro che sta facendo l'amministrazione attualmente è parametrare le spese essenziali non alle entrate nominali ma alle entrate certe. I 7 milioni di euro di disavanzo si potranno coprire solo se vi è un differenziale tra entrate e spese, bisogna comunque redigere un bilancio per assicurare i servizi essenziali ai cittadini.

**Il Consigliere Bisconti** da quello che ha ascoltato sembrerebbe che il Comune abbia cominciato la propria attività nel 2021 e sembrerebbe che il rendiconto 2021 derivi da ciò che si è fatto nel 2021 senza tenere conto da ciò che si è fatto negli anni precedenti. Il deficit della riscossione è da anni un problema per l'Ente e dunque se rendiconti 19 e 20 sono stati approvati per fede, lo stesso per gli altri anni. Sembra ancora che nel 2020 o nel 2021 ci fossero state alcune persone e che poi ci siano state persone diverse, non considerando invece la continuità. Rileva che la vecchia amministrazione, ad eccezione di qualcuno, era formata dalle stesse persone che formano oggi la nuova. Quanto al deficit ritiene che si debba addebitare alla mancata riscossione delle entrate. Quando ogni anno manca un milione di euro dalle entrate, a fronte di spese sicure (fa riferimento alla TARI) è naturale che si arrivi a deficit importanti e poi al dissesto e poi ad un secondo dissesto.

**Il Consigliere Martorana FP** ha seguito con attenzione gli interventi di coloro che lo hanno preceduto, ma ritiene siano stati completati da un punto di vista di veridicità dal consigliere Bisconti, il quale ha parlato della continuità amministrativa, ha chiesto se Ficarazzi nascesse nel 2019 quando si è avviato il dissesto. Sono stati approvati tanti documenti, il rendiconto, la relazione della giunta, la relazione dei revisori. Nel mese di aprile ha intercettato all'albo pretorio una delibera della giunta che dava indirizzo sul rendiconto 2021. Colpito da alcune parti posto che chi fa politica, secondo il principio della continuità amministrativa, non può scrivere quello che lui ha letto, a meno di arrivare alla certezza assoluta. L'analisi della relazione approvata dalla Giunta e poi riemendata, presenta alcuni passaggi che ha approfondito, il tema era il deficit ma non si è individuato il fulcro della situazione deficitaria: la mancata forza di ogni ente locale, non solo del Comune di Ficarazzi, sta nella riscossione dei tributi fondamentali: IMU e Tari. Non regge il principio di parametrare le spese alle effettive entrate, la soluzione non tiene conto delle spese effettive da sostenere, come nell'ipotesi della TARI.

L'"artificio contabile" del FCDE si scontra con la cassa quando si deve fare fronte alle spese per il servizio. Si è detto che vi è stata un'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria negli anni passati, che è stata bollata come anomalia contabile, magari in un prossimo periodo di maggiore approfondimento si rivedrà se veramente vi è stata errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria. In ogni caso fa notare che gli atti che sono stati approvati sono sempre stati muniti del parere favorevole dei Responsabili di settore e

del collegio dei revisori. Continua, osservando, che l'amministrazione nella relazione dice che si è fatto un uso eccessivo dell'anticipazione di tesoreria. Se vi è corto circuito tra la mancata riscossione delle entrate, causata dal mancato introito dei tributi, e le spese per servizi essenziali l'anticipazione viene chiesta per pagare i servizi essenziali; nell'analisi della giunta e del collegio dei revisori bene sarebbe stato fare questo passaggio, rappresentando la verità. In merito a quanto si dice nella relazione, che si poteva dichiarare prima il dissesto, afferma che non si poteva fare, tenuto conto che su dieci parametri di deficitarietà strutturale ben sette erano regolari e non vi erano rilievi del collegio dei revisori. Pertanto, ritiene che non sia stata letta la documentazione agli atti. In merito al problema della tari, il funzionario del 5 settore Tributi ha inviato una nota il 5 luglio con la quale rettifica quanto riportato nel parere del collegio dei revisori in merito alla copertura del servizio ambiente e poi confermato dal Dott. Tabone nella nota del 18 luglio. Chiede quale possa essere stata la ragion dell'errore, ma trova inquietante che la nota di chiarimento sia stata inviata a poche ore dal consiglio. Altra problematica attenzionata con superficialità a suo avviso riguarda il bilancio stabilmente riequilibrato e la contabilizzazione della anticipazione di liquidità; lo Stato ha detto, secondo la normativa vigente al tempo, come si doveva contabilizzare. Chi ha scritto la relazione non si è posto il problema della evoluzione normativa e giurisprudenziale sull'argomento. Ciò che è stato scritto imponeva maggiore attenzione. Riferisce che, quando, è stato affrontato il problema della stesura del bilancio riequilibrato è stato chiesto al Ministero un parere su come contabilizzare le quote di ammortamento da anticipazione di liquidità. Quella regola, contenuta nel parere del Ministero l'Ente ha utilizzato per il bilancio stabilmente riequilibrato. Che poi ci sia stata una evoluzione normativa non emerge dalla relazione al rendiconto. Se oggi le leggi sono cambiate e, dunque, questo ha creato un maggiore disavanzo, è giusto che emerga. Lamenta mancanza di collaborazione e condivisione. Preannuncia che il suo gruppo non approverà il rendiconto per due ordini di ragioni: i conti portati non sono esatti ed è fatto un macroscopico errore nella copertura della tari e dunque ritiene che possano esserci altri errori. Poi rappresenta una pregiudiziale: se tutta la documentazione va messa a disposizione nei 20 giorni antecedenti, la nota del ragioniere è intempestiva. Dunque ritiene vi sia un vizio di completezza dei documenti, allega nota del Dott. Tabone per fare parte integrante del verbale

**Il Dott. Tabone** in riferimento al parere del Ministero di cui il Consigliere Martorana FP ha dato lettura, ritiene sia stata interpretata male, il significato è solo quello di attribuire la competenza della gestione contabile delle anticipazioni di liquidità all'OSL, che si deve fare carico delle quote da restituire.; non trova corretto interpretarla nel senso che deve essere tolta la voce dal bilancio. Tanto ciò è vero che il legislatore prevede che quei comuni che hanno sbagliato dovranno nuovamente prevederla e il disavanzo che ne deriva dovrà essere

coperto in 10 anni. Trova spiazzante la polemica in merito alla nota che chiarisce la copertura totale della TARI.

**Il Presidente** chiede al dott. Tabone se c'era stato un errore nel rendiconto, in merito alla copertura dei Costi del servizio di igiene ambientale nel 2021.

**Il Dott. Tabone** chiarisce che non vi era alcun errore dal punto di vista della copertura dei costi di gestione del servizio raccolta rifiuti, che sono stati coperti integralmente attraverso il ricorso a poste straordinarie, tuttavia dal punto di vista tecnico l'operazione non era chiarissima.

**Il Consigliere Martorana FP** asserisce che oggi non si può votare la proposta perché non tutta la documentazione era stata depositata nei termini, riferendosi alla nota con la quale, in data odierna, il Responsabile del Settore finanziario chiarisce che i costi del servizio igiene ambientale nell'anno 2021 hanno trovato copertura al 100% in parte con risorse relative al cd fondone. Ritene dunque che vi sia stata una violazione di legge nel mancato deposito tempestivo.

**Il Dott. Tabone** ribadisce che ciò che mancava era solo correttezza contabile che ha creato solo un equivoco, se la gestione contabile fosse avvenuta correttamente avrebbe verificato con facilità la copertura.

**L'Assessore Lanza** non capisce la coerenza del comportamento del Consigliere Martorana FP, o si fida dei pareri dei tecnici sugli atti portati in consiglio o no. Oggi il collegio attesta la coerenza dei dati. Le anticipazioni di liquidità sono dei prestiti che l'amministrazione chiede per pagare debiti. Il sindaco in 10 anni ha chiesto 6 anticipazioni di liquidità per quasi 10 milioni di euro per pagare debiti che ha generato

**Il Presidente** sospende 5 minuti stante il fermento che si è creato. Sono le ore 21,05

Alle ore 21,11 alla ripresa dei lavori sono presenti tutti i 13 consiglieri come ad apertura di seduta

**Il Presidente del Consiglio** chiede all'assessore Lanza di riprendere il proprio intervento.

**L'Assessore Lanza** rimprovera al Consigliere Martorana FP l'illusione che ha creato in campagna elettorale quando diceva di aver lasciato i conti in ordine, invece lasciava 5 milioni di disavanzo e n.6 anticipazioni di liquidità per 10 milioni per pagare debiti per servizi essenziali da lui prodotti

**Il Consigliere Fontana** vuole prendere le mosse dalla richiesta della minoranza di rinviare il punto per mancanza di deposito di un documento per affermare che egli ha compreso che si trattava di una precisazione, dunque non di un documento che doveva essere presentato in tempo in quanto allegato alla proposta, ma ripete solo di precisazioni. Non comprende poi le ragioni per le quali il Consigliere Martorana FP si sente sotto accusa per la gestione del periodo in argomento, posto che nessuno in questa aula ha espresso atti di accusa. Ha

constatato la grande capacità di spiegazione del funzionario, ha sentito l'exkursus dell'Assessore ma non atti di accusa. Ricorda al Consigliere Bisconti che lui ha votato il dissesto come atto di fede. Ricorda poi che ciascuno, per il proprio ruolo, ha le proprie responsabilità. Sicuramente questa amministrazione ha agito con grande cautela tanto da affidarsi a persone con particolare competenza. Il consiglio comunale è un organo politico, che si affida alle relazioni, quindi votiamo sulla scorta dei pareri e per il resto ciascuno affronti le proprie responsabilità. Preannuncia voto favorevole del proprio gruppo.

**Il Consigliere Monti** conferma che qui nessuno è venuto a fare un attacco ad alcuno, ma se si scopre che vi sono incoerenze, occorre ringraziare coloro che sono stati in grado di farle emergere; nessun atto di accusa, dunque, ma solo l'intenzione di ripartire da un nuovo modo di affrontare i conti.

**Il Consigliere Lo Cascio** dice di essere stato anticipato nei contenuti dai Consiglieri Fontana e Monti. Comprende che il capogruppo di minoranza si sia sentito chiamato in causa, ma dalle parole del dott. Tabone e dell'assessore Lanza non ha avvertito la ricerca di un colpevole. Registra una situazione di dissesto o predissesto così come la mancanza di capacità di riscossione, ma alla fine il dato registrato al 2021 è di 5 milioni di disavanzo che andranno a riflettersi sugli anni futuri. Ciò detto, il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente la proposta e trova strano che i tre consiglieri dell'opposizione, che erano assessori nel periodo cui il rendiconto si riferisce, non approvino per una nota di mera precisazione.

**Il Sindaco** per fare sintesi ricorda che oggi è in approvazione il rendiconto 2021 dell'amministrazione Martorana che, oggi, non vota il proprio rendiconto, ma lo fa votare all'amministrazione Giallombardo. Oggi si approva il rendiconto 2021 con 5 milioni di debiti.

**Il Consigliere Curvato** ha provato amarezza quando ha letto la relazione al rendiconto, perché sono state usate frasi e terminologie che definisce inappropriate. Dice che non si può attribuire un dissesto a un'incapacità amministrativa quando è frutto della incapacità di riscossione così come nell'80% dei comuni del sud. Normale che in 10 anni quando si incassa anche un solo milione meno in meno in 10 anni sono 10 milioni. Stasera non è stata fatta chiarezza e ritiene che l'amministrazione abbia abusato del termine "veritiero" e "veridicità"

Esauriti gli interventi, **il Presidente** sottopone a votazione la proposta a oggetto: "Approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2021"

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti (n. 13 presenti - n. 3 assenti -) e votanti:

Favorevoli 10

Contrari 3 (Martorana PF, Bisconti S. Curvato M.)

Il Consiglio Comunale approva la proposta



Prima di dichiarare chiusa la seduta **il Presidente** avendo assistito al dibattito, ritiene debba rilevare, con dispiacere che alcuni consiglieri, così come l'amministrazione hanno assunto atteggiamenti che hanno travalicato il comportamento corretto.

Si affida per la prossima volta all'autocontrollo di ciascuno per il decoro dell'aula evidenziando che ciò che è importante è impegnarsi nel cammino di risanamento dell'ente; per questo, chiede a ciascuno di dare proprio contributo positivo nel rispetto del ruolo e delle parti.

Terminata la votazione, **il Presidente** dichiara la chiusura del punto



# COMUNE DI FICARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

\*\*\*\*\*

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 27/06/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2021  
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2021

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE II – FINANZIARIO

*il quale attesta di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che diano luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, in relazione al presente provvedimento*

PREMESSO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 24.02.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Ficarazzi, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267/2000.

### DATO ATTO CHE:

- in data 02.07.2020 si è insediato presso questo Ente l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 09.06.2020, notificato in data 2 luglio 2020 prot. n.11121;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2021, è stata approvata, previa acquisizione di relazione e parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2023, con relativi allegati, Dup e Modello F, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. n.267/2000;
- con Decreto prot. n. 90362 del 19.05.2022, notificato a questo Ente dalla Prefettura di Palermo (nota prot. n. 85137 del 31.05.2022) acquisito al protocollo comunale n. 11057 del 31.05.2022, il Ministro dell'Interno ha approvato la suddetta ipotesi di bilancio ai sensi dell'art. 261, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/06/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2023 ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. n.267/2000.

RILEVATO che, ai sensi del citato art. 264, con il suddetto Decreto ministeriale è stato fissato termine di 120 giorni per l'approvazione da parte dell'Ente dei rendiconti di gestione non deliberati e per la presentazione delle relative certificazioni.

DATO ATTO che l'Ente ha provveduto all'approvazione dei rendiconti di gestione relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, quest'ultimo approvato con atto di consiglio comunale n.3 del 20/01/2023;

VISTO lo schema del rendiconto dell'esercizio 2021 approvato con la deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 12/04/2024, successivamente rettificato giusta deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 06/05/2024 e definitivamente approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 07/06/2024;

### RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della regione, degli enti locali e dei loro organismi con cui sono

stati disciplinati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 comma 3 della Costituzione;

- il D.Lgs. 126/2014 di modifica del D.Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi;
- il principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo n. 118/2011 modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- il titolo VI della parte II del Decreto Legislativo n. 267/2000 in tema di "rilevazione a dimostrazione dei risultati di gestione" e in particolare l'art. 227 "Rendiconto della gestione" commi 1 e 2 in base ai quali:

*1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. (83)*

*2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.*

VISTO il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2021 composto da:

- conto del bilancio di cui all'art. 228 D.Lgs. n. 267/2000 che dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (rimesso in allegato sub A alla presente proposta);
- conto economico di cui all'art. 229 D.Lgs. n. 267/2000 che ha evidenza i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, la insussistenza e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio (rimesso in allegato sub B1 alla presente proposta);
- conto del patrimonio di cui l'art. 230 D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine d'esercizio, evidenziando alle variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale (rimesso in allegato sub B2 alla presente proposta);
- relazione illustrativa sulla gestione di cui all'art. 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, che comprende la nota integrativa ed il prospetto contenente l'attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014 (rimesso in allegato sub C alla presente proposta);
- la tabella riepilogativa relativa alla verifica dei parametri di determinazione della deficitarietà strutturale previsti dal D.M. del 28/12/2018 (rimessa in allegato sub D alla presente proposta);

DATO ATTO CHE:

- il tesoriere ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2021 secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere, al fine di verificare la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto di bilancio, come risulta dalla determinazione n. 16 del 07/04/2022;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto di gestione presentato dall'economista comunale nonché quello presentato da Riscossione Sicilia Spa, verificando corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario dovrebbe 2021 con le risultanze contabili del conto di bilancio, come risulta confermato - rispettivamente - dalle determinazioni n. 15 e n. 16 del 07/04/2022;

DATO ATTO che al rendiconto di gestione 2021 sono altresì allegati i documenti contabili elencati dagli artt. 11, comma 4, e 227 comma 5 D.Lgs. n. 267/2000 (tutti rimessi nell'allegato sub E alla presente proposta):

il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

il prospetto concedente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali;

il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;

il prospetto dei dati SIOPE;

l'elenco delle residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitoli;

l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati (...) delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica"

il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

i tempi medi di pagamento;

elenco delle spese di rappresentanza;

inventario generale;

RILEVATO che le risultanze della gestione dell'esercizio 2021 sono sintetizzate nel seguente prospetto contabile del risultato di amministrazione:

|  |     | GESTIONE     |               |                     |
|--|-----|--------------|---------------|---------------------|
|  |     | RESIDUI      | COMPETENZA    | TOTALE              |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |     |              |               | 4.000,00            |
| RISCOSSIONI  | (+) | 1.116.448,95 | 17.650.064,10 | 18.766.513,05       |
| PAGAMENTI  | (-) | 5.079.978,21 | 13.686.534,84 | 18.766.513,05       |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |              |               | 4.000,00            |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-) |              |               | 0,00                |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |              |               | 4.000,00            |
| RESIDUI ATTIVI   | (+) | 4.288.911,63 | 6.329.729,41  | 10.618.641,04       |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |     |              |               | 0,00                |
| RESIDUI PASSIVI  | (-) | 2.504.483,28 | 5.551.251,74  | 8.055.735,02        |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)   | (-) |              |               | 20.000,00           |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)  | (-) |              |               | 0,00                |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)</b>  | (=) |              |               | <b>2.546.906,02</b> |

il cui esito in termini di risultati finali viene rappresentato dal seguente ulteriore prospetto contabile

|   | 2020                   | 2021                   |
|---|------------------------|------------------------|
| <b>Composizione del risultato di amministrazione</b>      | <b>€ 1.074.566,65</b>  | <b>€ 2.546.906,02</b>  |
| <b>PARTE ACCANTONATA</b>                                  |                        |                        |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione              | € 2.549.044,63         | € 4.994.484,92         |
| Fondo di anticipazione di liquidità                       | € 1.456.581,11         | € 2.139.598,99         |
| Fondo rischi per contenziosi                              | € 0,00                 | € 0,00                 |
| Fondo rischi per passività potenziali                     | € 0,00                 | € 586.518,63           |
| Altri accantonamenti (indennità fine mandato + FGDC +FAL) | € 9.000,00             | € 139.486,09           |
| <b>Totale parte accantonata</b>                           | <b>€ 4.014.625,74</b>  | <b>€ 7.860.088,63</b>  |
| <b>PARTE VINCOLATA</b>                                    |                        |                        |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili       | € 0,00                 | € 118.278,40           |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                        | € 285.373,60           | € 44,61                |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui              | € 0,00                 | € 0,00                 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                  | € 0,00                 | € 0,00                 |
| Altri vincoli   | € 166.913,23           | € 117.894,40           |
| <b>Totale parte vincolata</b>                             | <b>€ 452.286,83</b>    | <b>€ 236.217,41</b>    |
| <b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>                  | <b>€ 0,00</b>          | <b>€ 129.277,38</b>    |
| <b>A - RISULTATO AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE</b>          | <b>-€ 3.392.345,92</b> | <b>-€ 5.678.677,40</b> |

DATO ATTO che dal superiore prospetto contabile si rileva al termine dell'esercizio un "risultato di amministrazione disponibile" (negativo) di €. **5.678.677,40** il quale risulta peggiorato rispetto all'esercizio precedente di €. 2.286.331,48 e che costituisce il valore del disavanzo di amministrazione al 31/12/2021;

RICHIAMATO l'articolo 188 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede l'obbligo in caso di accertamento di disavanzo di procedere al relativo ripiano mediante contestuale applicazione al bilancio dell'esercizio in corso o, in alternativa, mediante la distribuzione del medesimo negli esercizi successivi (2024/2026) considerati dal bilancio di previsione non oltre la fine del mandato elettivo previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate;

TENUTO CONTO che:

- nelle medesime annualità di ripiano 2024/2026 occorre prevedere altresì le relative quote annuali di disavanzo di riaccertamento straordinario di €. 143.585,51 dando atto che nella prima annualità 2024 occorre recuperare anche la quota non ripianata nell'annualità 2021 (ovvero le ulteriori quote 2022 e 2023 eventualmente non recuperate);
- come meglio precisato nella relazione illustrativa, a decorrere dall'esercizio 2025 (e fino al 2034) è necessario ripianare ai sensi del combinato disposto dei commi 6-ter e 6-quinquies dell'art. 16 del DL n. 115/2022 il maggiore disavanzo che sarà accertato al 31/12/2024 a seguito della ricostituzione del Fondo Anticipazione di Liquidità eliminato dal Comune in sede di approvazione del rendiconto 2019, il che comporta l'accantonamento annuale - e per n. 10 annualità - di una quota di disavanzo di €. 527.986,81;

RILEVATO pertanto che il superiore disavanzo di amministrazione risulta così scomponibile:

- Disavanzo da riaccertamento straordinario maturato di -€. 430.756,53 (pari a n. 3 quote annuali 2019/2020/2021 di €. 143.585,51 ciascuna) e da ripianare nella prima annualità disponibile (2024);
- Disavanzo amministrazione da ripianare ex art. 188 TUEL di -€. 5.247.920,87 ripianabile in n. 3 quote annuali di €. 1.749.306,96(5) ciascuna;

CONSIDERATO altresì che, alla luce di quanto precede ed al netto delle eventuali ulteriori refluenze scaturenti dall'approvazione dei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023, nel bilancio di previsione 2024/2026 è necessario prevedere le seguenti quote di "disavanzo complessivo" da ripianare ai sensi di legge (art. 188 TUEL):

| ANNO | DIS ART 188 TUEL | DIS RS N-1      | DIS RS N      | DIS. TOTALE     | DIS FAL       | DIS TOTALE      |
|------|------------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|
| 2024 | -€ 430.756,53    | -€ 1.749.306,95 | -€ 143.585,51 | -€ 2.323.648,99 | € -           | -€ 2.323.648,99 |
| 2025 |                  | -€ 1.749.306,96 | -€ 143.585,51 | -€ 1.892.892,47 | -€ 527.986,81 | -€ 2.420.879,28 |
| 2026 |                  | -€ 1.749.306,96 | -€ 143.585,51 | -€ 1.892.892,47 | -€ 527.986,81 | -€ 2.420.879,28 |
|      | -€               | 5.678.677,40    | -€ 430.756,53 | -€ 6.109.433,93 |               | -€ 7.165.407,55 |

DATO ATTO che

- stante l'oggettiva impossibilità di ripianare tale risultato finale nell'esercizio in corso il quale risulta privo ad oggi del bilancio di previsione 2024/2026, è necessario ricorrere all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;
- il rendiconto 2021 evidenzia una grave situazione delle finanze comunali tale per cui, nell'ipotesi di persistente difficoltà dell'Ente a dotarsi agevolmente dello strumento di programmazione (bilancio di previsione) che risulti idoneo ad assicurare l'assolvimento dei servizi per le funzioni indispensabili, maturerebbero i presupposti per ricorrere all'ipotesi di cui all'art. 244 del TUEL;

RITENUTO pertanto di dovere dare mandato al responsabile dei servizi finanziari di confermare la superiore ipotesi dopo avere definitivamente verificato la mancanza dei presupposti dell'eventuale ricorso alle procedure di cui all'art. 243-bis e ss del TUEL e previa verifica di una tempestiva approvazione dei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023;

VISTA la relazione illustrativa sulla gestione di cui all'art. 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 (rimesso in allegato sub C alla presente proposta nella sua formulazione definitiva) il cui contenuto si richiama ed espressamente si conferma in questa sede;

VISTA la tabella riepilogativa (rimessa in allegato sub D alla presente proposta) relativa alla verifica dei parametri di determinazione della deficitarietà strutturale previsti dal D.M. del 28/12/2018, la quale dimostra che in base alle risultanze del rendiconto 2022 il Comune di Ficarazzi rientra tra gli enti strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1 D.lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il conto economico chiude con un risultato dell'esercizio negativo di €. 2.238.599,76 il cui valore si ritrova esattamente riportato alla voce "risultato economico dell'esercizio" della sezione relativa al PATRIMONIO NETTO del passivo dello Stato Patrimoniale;

DATO ATTO in particolare che lo stato patrimoniale passivo di cui al prospetto contabile rimesso in allegato B2 (con un totale dell'attivo/passivo di €. 20.939.261,01) risulta essere quello correttamente stampato a seguito dell'elaborazione conseguente alle modifiche/integrazioni riportate con deliberazione di GC n. 61/2024;

RILEVATO in particolare che il Bilancio stabilmente riequilibrato 2019-2023 (approvato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2021) ed il correlato bilancio di previsione 2019/2023 (approvato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/06/2022) non garantiscono il formale pareggio finanziario per le annualità 2019-2022, garantendo tale requisito unicamente nell'annualità dell'esercizio 2023;

DATO ATTO pertanto che il rendiconto dell'esercizio 2021 non garantisce il pareggio finanziario tra le entrate (definitivamente previste in complessivi €. 36.824.030,03) e le uscite (definitivamente previste in €. 35.669.696,21) segnalando in definitiva un disavanzo di €. 1.154.333,82;

#### RILEVATO CHE

- lo schema di rendiconto di gestione e tutti gli allegati sono stati trasmessi all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'acquisizione della relativa relazione e parere ex articolo 239, comma 1 lettera d), D.Lgs. n. 267/2000;
- lo schema di rendiconto di gestione 2021, comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di revisione, sarà messo a disposizione dei componenti dell'Organo consiliare mediante deposito presso la segreteria dell'Ente per la durata di almeno 20 giorni antecedenti alla sessione consiliare ex art. 227, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dovere dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere essendo ampiamente decorso il termine di scadenza previsto dalla legge.

#### VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- la Legge n.241/1990;
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità.

### **PROPONE DI DELIBERARE**

DI APPROVARE il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 composto dai seguenti documenti contabili:

- conto del bilancio di cui all'art. 228 D.Lgs. n. 267/2000 (rimesso in allegato sub A alla presente proposta);
- conto economico di cui all'art. 229 D.Lgs. n. 267/2000 (rimesso in allegato sub B1 alla presente proposta);
- conto del patrimonio di cui l'art. 230 D.Lgs. n. 267/2000 (rimesso in allegato sub B2 alla presente proposta);
- relazione illustrativa sulla gestione di cui all'art. 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, (rimesso in allegato sub C alla presente proposta);
- la tabella riepilogativa relativa alla verifica dei parametri di determinazione della deficitarietà strutturale previsti dal D.M. del 28/12/2018 (rimessa in allegato sub D alla presente proposta);
- i documenti contabili previsti dagli artt. 11, comma 4, e 227 comma 5 D.Lgs. n. 267/2000 (sopra elencati e tutti rimessi nell'allegato sub E alla presente proposta);

#### DI DARE ATTO CHE:

- il rendiconto dell'esercizio 2021 non garantisce il pareggio finanziario tra le entrate (definitivamente previste in complessivi €. 36.824.030,03) e le uscite (definitivamente previste in €. 35.669.696,21) segnalando in definitiva un disavanzo di €. 1.154.333,82;
- le risultanze della gestione dell'esercizio 2021 sono sintetizzate nel seguente prospetto contabile del risultato di amministrazione:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**  
Esercizio 2021

|   |     | GESTIONE                                      |  |                      |
|---|-----|---|--|----------------------|
|   |     | RESIDUI                                       | COMPETENZA   | TOTALE               |
| Fondo cassa al 1° gennaio   |     |   |  | 4.000,00             |
| RISCOSSIONI   | (+) | 1.116.448,95                                  | 17.650.064,10  | 18.766.513,05        |
| PAGAMENTI   | (-) | 5.079.978,21                                  | 13.686.534,84  | 18.766.513,05        |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE   | (=) |   |  | 4.000,00             |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre   | (-) |   |  | 0,00                 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE   | (=) |   |  | 4.000,00             |
| RESIDUI ATTIVI  | (+) | 4.288.911,63                                  | 6.329.729,41   | 10.618.641,04        |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze            |     |   |  | 0,00                 |
| RESIDUI PASSIVI   | (-) | 2.504.483,28                                  | 5.551.251,74   | 8.055.735,02         |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)  | (-) |   |  | 20.000,00            |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)   | (-) |   |  | 0,00                 |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)</b>   | (=) |   |  | 2.546.906,02         |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 :</b>  |     |   |  |                      |
| <b>Parte accantonata (3)</b>  |     |   |  |                      |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)   |     |   |  | 4.994.484,92         |
| Accantonamento residui presunti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)   |     |   |  | 0,00                 |
| Fondo anticipazioni liquidità   |     |   |  | 2.139.598,99         |
| Fondo perdite società partecipate   |     |   |  | 0,00                 |
| Fondo contezioso  |     |   |  | 586.518,63           |
| Altri accantonamenti  |     |   |  | 139.486,09           |
|   |     | <b>Totale parte accantonata (B)</b>           |  | <b>7.860.088,63</b>  |
| <b>Parte vincolata</b>  |     |   |  |                      |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |     |   |  | 118.278,40           |
| Vincoli derivanti da trasferimenti  |     |   |  | 44,61                |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |     |   |  | 0,00                 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |     |   |  | 0,00                 |
| Altri vincoli   |     |   |  | 117.894,40           |
|   |     | <b>Totale parte vincolata (C)</b>             |  | <b>236.217,41</b>    |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>  |     |   |  |                      |
|   |     | <b>Totale destinata agli investimenti (D)</b> |  | <b>129.277,38</b>    |
|   |     | <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>   |  | <b>-5.678.677,40</b> |
|   |     |   | F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6) | 0,00                 |
| <b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b> |     |   |  |                      |

DI DARE ATTO che il superiore disavanzo di amministrazione di €. 5.678.677,44 risulta così scomponibile:

- Disavanzo da riaccertamento straordinario maturato di -€. 430.756,53 (pari a n. 3 quote annuali 2019/2020/21 di €. 143.585,51 ciascuna) e da ripianare nella prima annualità disponibile (2024);
- Disavanzo amministrazione da ripianare ex art. 188 TUEL di -€. 5.247.920,87 ripianabile in n. 3 quote annuali di €. 1.749.306,96(5) ciascuna;



DI STABILIRE CHE, al netto delle eventuali ulteriori refluenze scaturenti dall'approvazione dei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023, nel bilancio di previsione 2024/2026 è necessario prevedere le seguenti quote di "disavanzo complessivo" da ripianare ai sensi di legge:

| ANNO | DIS ART 188 TUEL | DIS RS N-1      | DIS RS N      | DIS. TOTALE     | DIS FAL       | DIS TOTALE      |
|------|------------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|
| 2024 | -€ 430.756,53    | -€ 1.749.306,95 | -€ 143.585,51 | -€ 2.323.648,99 | € -           | -€ 2.323.648,99 |
| 2025 |                  | -€ 1.749.306,96 | -€ 143.585,51 | -€ 1.892.892,47 | -€ 527.986,81 | -€ 2.420.879,28 |
| 2026 |                  | -€ 1.749.306,96 | -€ 143.585,51 | -€ 1.892.892,47 | -€ 527.986,81 | -€ 2.420.879,28 |
|      | -€               | 5.678.677,40    | -€ 430.756,53 | -€ 6.109.433,93 |               | -€ 7.165.407,55 |

DI DARE ATTO CHE:


- stante l'oggettiva impossibilità di ripianare tale risultato finale nell'esercizio in corso il quale risulta privo ad oggi del bilancio di previsione 2024/2026, è necessario ricorrere all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio
- il rendiconto 2021 evidenzia una grave situazione delle finanze comunali tale per cui, nell'ipotesi di persistente difficoltà dell'Ente a dotarsi agevolmente dello strumento di programmazione (bilancio di previsione) che risulti idoneo ad assicurare l'assolvimento dei servizi per le funzioni indispensabili, maturerebbero i presupposti per ricorrere all'ipotesi di cui all'art. 244 del TUEL;

DI DARE MANDATO conseguentemente al responsabile dei servizi finanziari di confermare la superiore ipotesi dopo avere definitivamente verificato la mancanza dei presupposti dell'eventuale ricorso alle procedure di cui all'art. 243-bis e ss del TUEL e previa verifica di una tempestiva approvazione dei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023;

DI DARE ATTO CHE, dalle risultanze della tabella riepilogativa relativa alla verifica dei parametri di determinazione della deficiarietà strutturale previsti dal D.M. del 28/12/2018, si dimostra che in base alle risultanze del rendiconto 2021 il Comune di Ficarazzi rientra tra gli enti strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1 D.lgs. 267/2000;

DI DICHIARARE per le motivazioni in premessa la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile Settore II - Finanziario  
Dott. Ignazio Tabone

| IL RESPONSABILE   |
|---|
| <p>Tabone Ignazio </p> <p>(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)</p> |

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta ad oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2021 dotata dei prescritti pareri favorevoli

Vista la Relazione alla proposta di Rendiconto dell'Organo di Revisione Economico-Finanziario, acquisita al prot. 11134 del 26 giugno 2024

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti (n. 13 presenti – n. 3 assenti -) e votanti:




Favorevoli 13

Contrari 3 (Martorana PF, Bisconti S. Curvato M.)

### **DELIBERA**

**Di approvare la** proposta ad oggetto: Approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2021 che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

| IL CONSIGLIERE ANZIANO   | IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE   | IL SEGRETARIO COMUNALE   |
|--|--|--|
| <p><b>Domino Pietro</b> </p> <p>Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa</p> | <p><b>Dott. Marco Martorana</b> </p> <p>Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa</p> | <p><b>Dott. Manta Adriana</b> </p> <p>Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa</p> |

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line

#### CERTIFICA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell' art. 11 della L.R. 3 dicembre 1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni .

IL SEGRETARIO COMUNALE

**Dott. Manta Adriana** 

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

---

### CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il..... ai sensi dell'art. 12.

Comma 1 (trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)

Comma 2 (immediatamente esecutiva)

della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

**Dott. Manta Adriana** 

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*